

SPEZZARE LE BARRIERE IN NOME DELLA CIVILTÀ

COSA PUO' DARE A NOI LA CULTURA SOVIETICA

Tra i motivi che hanno determinato la svolta decisa dell'opinione pubblica il 7 giugno, non v'è dubbio che abbia avuto particolare valore il malessere, l'incertezza, la sfiducia generata dalla politica estera dei passati governi. Ed è certo che oggi il Paese intende riconsiderare il problema dei rapporti con gli Stati esteri...

astratta dottrina, ma esperienza e ragione, operando nella storia, secondo la sua natura stessa, a dirigerne il corso. Solo i dormienti del giorno possono chiudere gli occhi a un tale enorme fenomeno.

DIFFUSIONE DEI LIBRI NELL'UNIONE SOVIETICA

Nel 1913 la percentuale dei libri editi per ogni abitante nella Russia zarista era di 0,7, corrispondente pressapoco a quella attuale in Italia. Alla vigilia della seconda guerra mondiale questa cifra era aumentata in U.R.S.S. di quasi sei volte, salendo a 4,1. La tiratura media per libro, che nel 1913 era di 3.200 copie...

800 MILIONI DI COPIE

L'organizzazione delle biblioteche in Unione sovietica, da quella centrale « Lenin » (sedici milioni di volumi) alle innumerevoli « isbe di lettura », consente praticamente a tutta la popolazione di leggere e di studiare.

di difesa dell'autonomia dei popoli. E non è chi non avverta come proprio nell'atmosfera di una tale politica, e in essa sola, sia possibile a una piccola nazione quale l'Italia di garantire la sua indipendenza ed il suo sviluppo.

Tuttavia, se i rapporti politici ed economici con l'Unione sovietica sono di tanto interesse per noi, non lo sono meno quelli culturali. Dobbiamo intanto riconoscere che essi non sono nuovi. Anzi in due momenti della storia della cultura essi hanno avuto una portata decisiva per i due popoli.

IL GRANDE OTTOBRE di BERTOLT BRECHT

O grande ottobre della classe operaia o sollevarsi alfine di coloro che tanto a lungo sono stati piegati! O soldati che puntate finalmente i fucili nella giusta direzione!



Il pensiero dei popoli sovietici e degli uomini semplici di tutto il mondo si rivolge oggi ai grandi Lenin e Stalin, artefici della Rivoluzione d'Ottobre, creatori del primo Stato socialista. Nella foto: Lenin e Stalin a Gorki, nel 1922

DALLE ACCIAIERIE DELLA MANCIURIA ALLA DIGA DI KUANTING

La mano fraterna dell'URSS aiuta la nuova Cina a costruire

Specialisti sovietici insegnano agli operai cinesi i dettami della tecnica più avanzata. Come sarà realizzato il primo piano quinquennale - Una lettera al « Quotidiano del popolo ».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO, novembre. Qualcosa di veramente essenziale per l'industrializzazione della Cina è accaduto una settimana fa nelle acciaierie di Anceian, vicino a Mukden, nella Cina nord-orientale. Alle due e mezzo in punto del pomeriggio le macchine hanno cominciato a ronzare in una nuova officina: Yang Siueien, una operaia di diciassette anni, ha abbassato leggermente una leva, e un lingotto d'acciaio incandescente, espulso dalla fornace, è stato avviato dai cilindri del trasportatore verso il laminatoio. Lì i rulli lo hanno affettato, un mandrillo lo ha trafilato, e in meno di venti secondi, in mezzo a un fuoco di scintille, il lingotto è stato plasmato in un primo tubo di acciaio senza saldatura.

Da un capo all'altro. Ciò che è accaduto ad Anceian è un esempio dell'aiuto che l'URSS sta dando per la rapida trasformazione della Cina in un grande paese industriale. Da un capo all'altro della immensa Repubblica popolare i consigli dei tecnici sovietici, i metodi di lavoro già sperimentati in URSS, le macchine inviate dall'URSS, consentono alla classe operaia cinese di portare avanti, con la certezza del successo, il suo piano per l'edificazione entro il '57 dei caposaldi di una colossale industria pesante.

macchine viene registrato da segnali luminosi. Dispositivi di sicurezza sono impiantati a protezione degli operai dovunque passino condutture di gas o di trazione meccanica. Un impianto di aria condizionata modererà d'estate la temperatura, e d'inverno le impedirà di scendere al di sotto di quindici gradi.

La fabbrica di tubi senza saldatura di Anceian è stata costruita su progetto sovietico, e tutte le sue attrezzature automatiche sono venute dall'URSS. Esperti sovietici hanno guidato nella costruzione i lavoratori cinesi, rendendo possibile l'installazione di quei meccanismi così complicati in soli quindici mesi, e con l'aiuto di quaranta tecnici ed operai cinesi tornati dal corso di specializzazione in URSS.

Nella nuova officina il lavoro si svolge per intero mediante controlli automatici. Sebbene la produzione di tubi implichi solo una ventina di processi, vi sono 380 punti di controllo e 1.100 motori elettrici. Tutto quello che gli operai fanno si riduce a sedurre i bottoni, azionare le leve, ogni minimo guasto nelle macchine viene registrato da segnali luminosi. Dispositivi di sicurezza sono impiantati a protezione degli operai dovunque passino condutture di gas o di trazione meccanica.

vietici hanno reso possibile di eliminare diciassette ponti di nuova progettazione come indispensabili per il passaggio delle imperie montagne Uscialing, e hanno così accelerato l'altalena di vittorie che sarà aperta al traffico entro due mesi.

Ragazze di Anceian. Con l'accordo concluso quest'anno a Mosca tra il governo sovietico e il governo cinese, l'aiuto dell'URSS alla edificazione della Cina, sotto forma di crediti, di assistenza tecnica, di istruzione nel campo dell'industria, le sue smisurate risorse vengono al suo servizio. Fin dal 1959 l'Unione Sovietica aiuterà a costruire o a rinnovare in Cina 141 grandi progetti industriali, fra cui combinati di acciaio e ferro, impianti per la lavorazione di metalli non ferrosi, miniere di carbone, raffinerie di petrolio, fabbriche di automobili e trattori, centrali elettriche. Senza tale aiuto, ha detto il vicepresidente del Comitato affari finanziari economici del governo cinese, riferendo al governo sull'accordo con l'URSS, « il primo piano quinquennale della Cina non avrebbe potuto procedere sul presente scala e con i tempi previsti ».

particolare, e sempre ci hanno personalmente guidato nel prendere confidenza con la macchina. Grazie al loro aiuto, io che prima ero solo una ragazza di campagna sono diventata operaia, so manovrare un quadrante e quando la macchina si inceppa so come ripararla. E Jan Siueien non dimentica quali sfumature di premurosa fraternità gli istruttori sovietici abbiano avuto verso lei e le sue compagne. « Se qualcuno di noi operaie dice ancora nella sua lettera - qualche volta si dimenticava di infilarsi il berretto prima di avvicinarsi alle macchine, i sovietici subito ci rammentavano di metterlo, per timore che i capelli impigliati potessero causare un incidente ».



Accogliendo con entusiasmo l'appello del Partito comunista, numerosi operai e ingegneri delle imprese industriali sovietiche hanno chiesto di andare a lavorare nel colosso delle gigantesche macchine e trattori. Nella foto: A. Garbuzov, ex allievo del montaggio costruttore n. 2 del ministero dell'Industria petrolifera (regione di Kallinin), il quale si reca alla S.M.T. di Zavidovo, si accomia dai suoi compagni di lavoro

IL 1953 ANNO DI SCOPERTE IN U.R.S.S.

PRODIGI DELLA TECNICA

Migliaia di invenzioni - Largamente automatizzata anche l'industria leggera - Le conquiste della scienza

Il 1953, terzo anno del quinto piano quinquennale, è stato contrassegnato dallo sviluppo dell'economia sovietica di cui l'elemento decisivo sono state la scienza e la tecnica. Sono recentissime le dichiarazioni dello scienziato sovietico Voiskovitch circa i successi della fisica nucleare nell'URSS, dove ogni sforzo viene fatto per mettere le inesauribili risorse energetiche dell'atomo al servizio del progresso e della pace.

Impenitente è stato quest'anno il lavoro, anche negli altri campi della scienza. Gli astronomi sovietici hanno elaborato, suffragandola con prove documentate, una nuova teoria sull'origine dei mondi dalle nebulose, sulla nascita e la morte delle stelle. I medici hanno continuato nella loro lotta a fondo contro le varie malattie che tormentano l'umanità.

Gli studi sui tumori. Nel campo degli antibiotici è recente la scoperta della « biomicina » una sostanza che accresce il potere di difesa dell'organismo nei confronti di alcuni morbi. Intensi studi vengono condotti per delatare i tumori maligni, sia da parte dei chirurghi, che hanno ottenuto notevoli successi in casi difficili, come nel cancro al retto, sia da parte dei medici. I chirurghi sovietici hanno trovato nuovi metodi per operare sul cuore, con i quali è stato possibile intervenire anche su affezioni alle valvole cardiache, affezioni che prima costituivano una condanna inesorabile del malato.

Interventando nel campo dei trasporti l'uso sempre più vasto di locomotori Diesel-elettrici; è stato inoltre sperimentato con successo un motore termoelettrico a gasogeno, che ha un rendimento notevolmente superiore a quello di una locomotiva a vapore, e che può essere impiegato anche in zone scarsamente dotate di acqua. L'industria pesante è stata fornita di nuove macchine utensili: dai colossali torni a giostra, capaci di lavorare pezzi del peso di 170 tonnellate, ai torni rapidi che affilano il metallo con una velocità che raggiunge i tremila metri al minuto. L'adozione degli utensili in ceramica e lo studio rigoroso dei loro angoli di taglio hanno permesso questi miracoli della tecnica.

Tessuti di alta qualità. La crescente richiesta di beni di consumo da parte della popolazione ha posto anche davanti all'industria leggera e all'agricoltura nuovi compiti. Per la velocità degli impianti si sono dovute cercare nuove soluzioni tecniche. Nell'URSS sta sorgendo per esempio il più grande stabilimento tessile del mondo, quello di Kaminsk, sul Volga, capace di produrre ogni anno tessuti di alta qualità per quasi 400 milioni di metri.

L'automatizzazione ha potuto essere introdotta su scala senza analoghi nell'industria leggera. Nuovi procedimenti di lavorazione sono entrati in uso nell'industria alimentare, tra cui quello della corrente ad alta frequenza per la sterilizzazione delle conserve. L'industria edile è in pieno sviluppo. Basti dire che nei prossimi anni a Mosca si dovrà arrivare alla costruzione di un milione di metri quadrati di superficie abitabile; qualcosa come la superficie abitabile costruita a Mosca durante tutto il periodo precedente la rivoluzione.

Anche l'agricoltura viene dotata di mezzi sempre più moderni. Vengono studiate nuove macchine, e perfezionate quelle già esistenti. Questo è solo un quadro affrettato dello sviluppo tecnico dell'URSS. Sarebbe assolutamente impossibile parlare delle migliaia e migliaia di tutti i perfezionamenti apportati dai lavoratori sovietici ai metodi di produzione. Dagli scienziati agli operai d'avanguardia, tutti gli uomini e le donne sovietiche contribuiscono a costruire il meraviglioso edificio della società comunista.

FRANCO CALAMANDREI